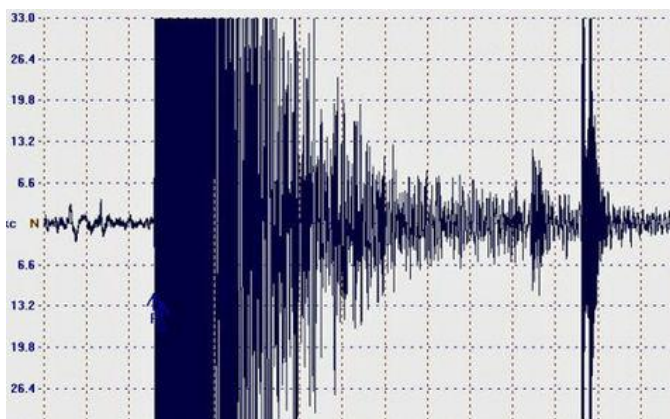


TERREMOTO, scossa di magnitudo 5.9 fa tremare tutto il Nord Italia, un morto a San Felice



DIRETTA AGGIORNAMENTO DELLE Ore 14.45 DEL 29.05.2012

Dopo la seconda e violenta scossa di magnitudo 5.1 delle ore 13 ne è seguita una terza, sempre di magnitudo superiore a 5, verso le 13.01. Sono in corso i calcoli per stabilire l'esatta magnitudo. A Modena nessun danno segnalato a persone, ma solo ad alcuni edifici. La chiesa del Voto è stata chiusa e transennata, chiusa anche la via Carteria mentre sono in corso verifiche a campanile di San Barnaba. Tutte le scuole rimarranno chiuse mercoledì 30 maggio in città.

A Rovereto Modenese è stata segnalata una consistente fuga di gas, la zona è ora transennata. I vigili del fuoco sono al lavoro per cercare di individuare l'origine della fuga e evitare così ulteriori rischi che deriverebbero da un'esplosione. Numerosi i crolli nel paese, molti sono gli edifici che erano stati lesionati con la scossa di una settimana fa, con il terremoto di questa mattina alle 9 e quello seguente delle 13 sono definitivamente crollati.

Il presidente del Consiglio nazionale geologi, Gian Vito Graziano, commentando il sisma in Emilia ha detto: *"Basta morti con terremoti di sei gradi. Da noi un terremoto di 6 gradi provoca danni e morti. Non è più possibile. Serve prevenzione. Questa è la strada. Ora però - ha proseguito - è il momento del fare. Sul posto a sostegno, fin dal primo sisma, ci sono nostre squadre. Ma sono due le cose da mettere in atto: la prima è intervenire sugli edifici contro il rischio sismico, la seconda come monitorare i terreni e vedere come questi reagiscono all'onda sismica. Ribadiamo che non è possibile geologicamente prevenire i terremoti, e in tal senso bisogna disinnescare una volta per sempre questa polemica. Sui terremoti la strada maestra è la prevenzione sulle strutture"*.

Graziano, riferendosi in particolare alle caratteristiche del sisma emiliano, ha spiegato che *"il fenomeno è amplificato da due fattori, uno dalla superficialità che ha causato effetti in uno spazio molto ampio e l'altro determinato dal fatto che la Pianura Padana è formata da terreni alluvionali con una forte antropizzazione in termini di abitazioni e di attività produttive. La scienza va avanti ma manca in Italia mettere a sistema Paese queste conoscenze. Almeno investiamo nella grande infrastruttura che è il nostro territorio"*.

Intanto a Cavezzo cresce il bilancio delle vittime. Oltre alla donna sepolta nel Mobilificio Malavasi i vigili hanno trovato un'altra persona morta nella cittadina del Modenese. La protezione Civile, non esclude che vi possa essere un'altra vittima tra Medolla e Mirandola, sempre in provincia di Modena.